

# L'ABRUZZO VERSO LE ELEZIONI

## «Sanità, un bene di tutti i cittadini»

*Pd, la capolista Turco: dedicherò attenzione e lavoro all'Abruzzo*



Il ministro **Livia Turco** durante la visita all'ospedale San Salvatore dell'Aquila



**Livia Turco**, Partito democratico

**CARTA D'IDENTITÀ'**



- **Reddito 2007:** 119 mila euro lordi
- .....
- **Ultimo libro letto:** "Luisito" di Susanna Tamaro definito delizioso
- .....
- **Ultimo film visto:** "Nelle terre selvagge" di Sean Penn
- .....
- **Vedrò presto:** "Il cacciatore di Aquiloni" e "Juno"

**Livia Turco**  
53 anni, nata a Cuneo  
dell'acquario  
ascendente scorpione

di Maurizio Piccinino

**PESCARA.** Disponibile, pronta a essere inflessibile verso i casi di malasana, ma anche a elogiare la «dedizione» di medici, infermieri e volontari. **Livia Turco** ministro per la Salute, capolista alla Camera per il Partito democratico, risponde alla sesta intervista che il Centro dedica a can-

didati scelti per il ruolo istituzionale, perché debuttanti o perché esponenti della società civile. Il ministro Turco al Centro racconta dell'Abruzzo, dell'amicizia con Remo Gaspari, delle località turistiche che le sono famigliari, di rapporti umani e politici ormai consolidati.

Ministro **Livia Turco** accanto alla sanità d'eccellenza, ad esempi di buona sanità, ci sono casi come quello che si è verificato all'ospedale di Pescara dove un

medico è agli arresti domiciliari per un rene scomparso. Fatti che destano allarme. Lei cosa pensa?

«Ribadisco in primo luogo la vicinanza alla famiglia.

Verso il loro dolore e lo sconcerto provato. So che nulla potrà ripagarle di quanto accaduto. E' un fatto gravissimo, sul quale ci sono gli accertamenti della magistratu-

ra e sul quale c'è un atto ispettivo da parte del ministero. E' un episodio sul quale bisogna essere inflessibili. Nel contempo, però, è necessario esal-

tare anche la buona sanità che c'è, che ho visto. A questa sanità bisogna rendere onore: ai medici, ai volontari, agli infermieri. Il mio giro in Abruzzo non è stato un tour elettorale».

**Dicono che lei ha incontrato medici, operatori sanitari, cittadini e famiglie. Che ha preso molti appunti su un quaderno.**

«Sono stata in numerosi ospedali, a Gissi sono stata due ore ad ascoltare gli operatori, ed ho un quaderno pieno di appunti. Sono stata negli ospedali di Chieti, Guardiagrele, Ortona, Lanciano, L'Aquila, Vasto, Teramo, Giulianova. Ho visitato le Case della salute e i Centri di recupero. Ho fatto un giro accurato per rendere onore ai medici, agli infermieri ai volontari. C'è il desiderio e la volontà di migliorare la sanità per renderla più efficiente e ammodernare gli ospedali. Credo che bisogna essere tanto più forti nell'essere inflessibili sugli episodi come quello accaduto a Pescara, quanto più bisogna essere decisi nel valorizzare il buono che c'è».

**Cos'è che bisogna migliorare subito?**

«Occorre ridurre le liste di attesa, fare una più capillare assistenza domiciliare. Ci sono accordi di programma per ammodernare ospedali e costruirne di nuovi. Abbiamo inaugurato la sala operatoria di Giulianova. C'è un accordo di programma per 35 milioni destinati a Giulianova e 36 per Teramo. Ho ascoltato le associazioni che si occupano di riabilitazione, le famiglie. I cittadini devono apprezzare la sanità, perché insieme la possiamo migliorare».

**Ministro Turco, L'Abruzzo è uscito, per dirla con il presidente della giunta regionale Ottaviano Del Turco, dall'elenco delle "Regioni canaglia", da quelle piene di debiti, con deficit delle Asl alle stelle. La Regione ha fatto tutto per ridurre il deficit o poteva fare di più?**

«La Regione Abruzzo ha assunto con coraggio l'azzeramento del debito e sta realizzando il piano di rientro in modo rigoroso. Ha avviato un processo di cambiamento della sanità regionale, che significa ammodernare e fare una sanità territoriale. Sono rimasta entusiasta delle Case famiglia, dei medici, degli investimenti e dall'attenzione data alla ricerca. Fare sanità, infatti, oggi significa fare ricerca e formazione. Sono capitoli aperti dalla Regione che, oltre il Piano di rientro, ha approvato il Piano sanitario, ha fatto la legge sull'appropriatezza dei ricoveri. Un cammino discusso e condiviso con

gli operatori e i cittadini dell'Abruzzo. Mi fa piacere che l'azione di Governo abbia sostenuto questo impegno con gli accordi di programma, quello del 2 agosto scorso e quello di 15 giorni fa. Programmi che hanno assicurato all'Abruzzo 300 milioni di euro. In questo posso dire che con gli accordi Regione-Governo abbiamo portato in Abruzzo una dote di 300 milioni di euro».

**A Sulmona lei ha visto nell'ospedale gli scarafaggi. Cosa non va in questo ospedale?**

«A dire il vero gli scarafaggi li ho letti sul giornale, io non li ho visti. Ho visitato il reparto pediatrico e ginecologia, dove sono necessarie le ristrutturazioni. Nell'accordo Regione-Governo ci sono le risorse per Sulmona e Vasto. A Sulmona un operatore del 118 mi ha fatto visitare il pronto soccorso e sono rimasta sconcertata, perché mi ha indicato una barella sistemata accanto al soffitto scrostato e umido di pioggia. In questo caso non c'è bisogno dell'accordo di programma ma di una maggiore attenzione dell'azienda. Ma, sempre a Sulmona, c'è il reparto di oncologia e di terapie anti-dolore che sono di eccellenza».

**Ministro lei a Casoli è stata contestata perché i cittadini e gli amministratori temono la chiusura dell'ospedale.**

«A Casoli qualche consigliere comunale di An ha voluto dar vita a una manifestazione tutta politica. Io ho incontrato il sindaco, i medici e gli operatori con i quali ho discusso. Quello di Casoli è un bel caso di come un ospedale cambia. Dobbiamo avere una rete ospedaliera rapportata al bisogno di salute. Quindi bisogna avere il pronto intervento, la specialistica ambulatoriale, la degenza per le patologie meno gravi e per Casoli la specializzazione in geriatria. Il dibattito mi è parso un modo giusto per affrontare i problemi».

**Ma i cittadini rimangono diffidenti quando non capiscono cosa si propone in alternativa.**

«Ad Ortona un primario mi ha parlato del punto nascita, io penso che come per cardiologia, un punto nascita deve avvalersi di grandi specialità, strada intrapresa anche in altre regioni. E' necessario lavorare nell'ottica di rete ospedaliera con punti di eccellenza per patologie gravi e poi ospedali di Comunità che si rapportano con le esigenze del territorio».

**Che ruolo devono avere le strutture private?**

«Un punto è stato acclara-

to: il privato e quello accreditato secondo criteri di qualità, deve entrare in rete con la programmazione regionale, essere inserito sulla base di bisogno di salute dei cittadini».

**Ministro lei è piemontese di Cuneo come mai ha scelto l'Abruzzo?**

«Per spirito di servizio, perché le liste rispondevano a delle novità, il ministro Bonino è candidata in Piemonte. Poi ho una esperienza che va oltre il Piemonte. Sono onoratissima ad essere candidata in Abruzzo».

**La rivedremo in Abruzzo?**

«Sinceramente credo che starò molto in Abruzzo. Il territorio ha paesaggi e bellezze naturali. In Abruzzo lo ripeto c'è una sanità che vuole fare di più e crescere, poi ho ricevuto una accoglienza sincera e affettuosa».

**Lei è una veterana nel sollecitare una maggiore presenza delle donne in politica, nel lavoro, nella società. Crede che si debba ancora fare molto?**

«Il ruolo delle donne è una grande novità del programma del Partito democratico e della campagna elettorale. La grande novità è che saranno elette. Le donne, insisto, sono la soluzione del problema dell'Italia. L'obiettivo che abbiamo è di portare il tasso di occupazione nella media Ue. Oggi in Italia siamo al 46% contro il 67% dell'Europa. Questo significa mettere in moto un moltiplicatore di sviluppo: più reddito, più servizi, più lavoro alle donne significa più innovazione e consumi. Per l'occupazione femminile abbiamo una serie di misure come il credito di imposta, la detrazione fiscale, sostegni economici per ogni figlio che nasce. Queste proposte sono considerate proposte per lo sviluppo e non per le donne. Alle donne dico: "Non perdetevi questa occasione" e, soprattutto, non date una delega in bianco. Serve un grande patto a favore delle donne».

**In Abruzzo lei ha degli amici?**

«Certo, amicizie storiche in politica, come Tiziana Arista, Stefania Misticoni e la presidente della provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane che per me è un mito. Mio figlio invece da anni passa le vacanze a Silvi».

**Dell'altra parte politica chi conosce?**

«Conosco Remo Gaspari. E' venuto a trovarmi al ministero per perorare la causa dell'ospedale di Vasto. E' una persona attenta e sensibile, mi ha inviato una bella lettera ed io ho risposto. Abbiamo un rapporto cordialissimo».